



ORIGINALE

Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile

PROVINCIA B T

Deliberazione di Consiglio ComunaleArgomento iscritto al n. 5 dell'ordine del giorno della seduta del 6 / 6 / 2019

N. <u>99</u> del Reg.	Oggetto: Riproposizione del riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194, co.1, lett.e) del D.lgs 267/2000, riguardante il servizio svolto dalla Ditta CSI di Michele Santa.
Data: <u>6 / 6 / 2019</u>	

L'anno duemiladiciannove , il giorno 6 del mese di giugno , alle ore 17,06
nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del
Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in via ordinaria in adunanza pubblica
di seconda convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Avv. Fabrizio Ferrante
con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Francesco Angelo Lazzaro
All'inizio dell'argomento in oggetto alle ore 22,10 risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come
appresso indicati :

	Presente	Assente
1) Bottaro Amedeo	x	
2) Florio Antonio		x
3) Laurora Carlo		x
4) Tomasicchio Emanuele		x
5) Ferrante Fabrizio	x	
6) Marinaro Giacomo		x
7) De Laurentis Domenico		x
8) Ventura Nicola	x	
9) Amoruso Leo	x	
10) Cornacchia Irene	x	
11) Corallo Maria		x
12) Mannatrizio Anselmo	x	
13) Cognetti Domenico	x	
14) Barresi Anna Maria		x
15) Di Tondo Diego	x	
16) Zitoli Francesca	x	
17) Tolomeo Tiziana		x

	Presente	Assente
18) Lovecchio Pietro	x	
19) Loconte Giovanni		x
20) Capone Luciana	x	
21) Laurora Francesco		x
22) Di Palo Donato	x	
23) Cirillo Luigi	x	
24) Lops Michele	x	
25) Di Lernia Luisa		x
26) Branà Vito		x
27) Merra Raffaella		x
28) Lapi Nicola		x
29) Corrado Giuseppe	x	
30) De Toma Pasquale		x
31) Lima Raimondo		x
32) Procacci Cataldo		x
33) Cinquepalmi Maria Grazia		x

Totale presenti n. 15 Totale assenti n. 18

Il Presidente Ferrante enuncia il 5° punto della seduta, avente per oggetto: **“Riproposizione del riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell’art.194, co. 1, lett. e) del D.Lgs. 267/2000, riguardante il servizio svolto dalla ditta CSI di Michele Santa).”** e passa la parola all’Assessore Dott. Lignola, che relaziona la proposta.

Intervengono i Consiglieri Di Lernia, Merra, barresi e Corrado contrari al provvedimento.

Prende la parola il Sindaco per replicare a nome dell’Amministrazione.

Le Consigliere Barresi e Merra, intervengono nuovamente ed anche il Consigliere Lops che richiede la relazione sia parte integrante.

Il Presidente, poiché non ci sono altri interventi, pone in votazione per appello nominale la proposta di delibera, che riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.15
Voti favorevoli:	n.12 (Bottaro - Ferrante – Ventura – Cornacchia – Mannatrizio – Cognetti - Di Tondo – Lovecchio – Capone - Di Palo – Cirillo - Lops)
Voti contrari:	n.1 (Corrado)
Astenuti:	n.2 (Amoruso - Zitoli)

La proposta di deliberazione viene approvata.

La sopraestesa verbalizzazione rappresenta la sintesi della discussione svolta, la cui versione integrale, derivante dalla trascrizione della registrazione fonica della seduta, redatta a cura di ditta incaricata, è posta in allegato al presente deliberato per costituirne parte integrante e sostanziale.

Pertanto,

Vista la proposta dell’Assessore alle Finanze Dott. Luca Lignola,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che si è potuto constatare che la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto <<*Riconoscimento debito fuori bilancio riguardante il servizio svolto dalla Ditta CSI di Michele Santa, con sede in Apricena alla Via J.F. Kennedy n. 14 (P.I. 03831380716) per il supporto all’Ufficio Tributi per l’emissione e la successiva rendicontazione degli accertamenti ICI emessi nell’anno 2012 per l’anno d’imposta 2007, la costituzione del database della banca dati ICI da file messi a disposizione da SISTER, SIATEL ed EQUITALIA, acquisizione degli elenchi notificati dall’Agenzia del Territorio al fine di costituire la banca dati dei c.d. “immobili fantasma”, la realizzazione del software per l’elaborazione, emissione e stampa degli avvisi di accertamento, caricamento delle dichiarazioni di abitazione principale, pertinenza e comodati d’uso gratuito e bonifica della banca dati anagrafica*>> è stata più volte portata all’attenzione dell’Organo Competente e più volte ritirata, in particolare:

- che in data 22.12.2015 è stata depositata presso l’Ufficio Atti di G.C. e C.C. la predetta proposta di deliberazione di CC (All.1) (completa di parere favorevole del Collegio dei Revisori Prot.Gen. n. 51592 del 22.12.2015 - All. 2) e nella seduta del Consiglio Comunale del 28.12.2015 con deliberazione nr. 50

(All. 3), la stessa fu ritirata dal Consiglio Comunale, con invito all'Ufficio preponente, a voler fornire maggiori chiarimenti sul servizio espletato dalla Ditta CSI di Michele Santa, in assenza di provvedimento di affidamento dell'incarico alla predetta Ditta, ma in presenza della sola rendicontazione del servizio svolto dalla stessa Ditta per l'emissione degli avvisi di accertamento ICI.

- che in data 7.3.2016 è stata nuovamente depositata presso l'Ufficio Atti di G.C. e C.C. la riproposizione della predetta proposta di deliberazione di CC (All. 4), (completa di parere favorevole del Collegio dei Revisori Prot.Gen. n. 51592 del 22.12. 2015 - All. 2), e si provvedeva ad esplicitare nella stessa il contenuto della relazione Prot.Gen. 19869 del 30.04.2015, a firma del Dirigente *pro-tempore* (All. 5), che era già stata allegata nella precedente proposta del 22.12.2015, ed al fine di fare maggior chiarezza sulla vicenda e nel corpo della proposta veniva trascritto quanto segue:

<< - che l'attività svolta dalla suddetta Ditta a supporto dell'Ufficio Tributi ha comportato la costituzione del database della banca dati ICI da file messi a disposizione da SISTER, SIATEL ed EQUITALIA,

- che sono stati acquisiti ed elaborati gli elenchi notificati all'Ente dall'Agenzia del Territorio al fine di ottenere una banca dati dei c.d. "immobili fantasma";

- che è stato conseguentemente implementato il software per l'elaborazione, emissione e stampa degli avvisi di accertamento, caricamento delle dichiarazioni di abitazione principale, pertinenza e comodati d'uso gratuito e bonifica della banca dati anagrafica;

- che dalla rendicontazione effettuata presso l'Ufficio Tributi risultano emessi nel 2012 n. 2.920 avvisi di accertamento I.C.I. relativamente all'anno di imposta 2007 per un totale di € 2.382.200,70 (di cui n. 1250 per immobili fantasma, n. 1500 accertamenti di liquidazioni annualità 2007, n. 177 accertamenti di liquidazione evasori totali e n. 200 non spediti);

- che, a seguito delle attività svolte in autotutela dall'Ente, il totale degli accertamenti è stato rettificato in € 1.824.477,56 per n. 575 avvisi non notificati, n. 276 avvisi annullati e n. 28 rettificati per un totale di n. 2097 avvisi validi;

- che a seguito della suddetta attività accertativa, l'Ufficio Tributi il 24 dicembre scorso ha potuto adottare la Determinazione Dirigenziale n. 314 con la quale è stato approvato e trasmesso ad EQUITALIA il ruolo coattivo degli accertamenti notificati ICI emessi e notificati nell'anno 2012 per un totale di € 819.278,27;

- che l'Ente per la riscossione EQUITALIA con nota dell'11 gennaio 2016 ha la lista totale di riepilogo dei ruoli resi esecutivi per un importo pari ad € 870.743,00>>.

- che, nonostante i maggiori chiarimenti esplicitati nel corpo della precitata proposta di deliberazione, nel corso della seduta del Consiglio Comunale del 14.3.2016 con deliberazione nr. 13 (All. 6), la stessa fu nuovamente ritirata dal CC, a causa di un errore materiale sui conteggi, riconosciuto nel corso della seduta dallo stesso assessore, nonché a causa di ulteriori chiarimenti sulla vicenda richiesti da alcuni consiglieri comunali.

- che l'errore di calcolo era consistito nel quantificare il dovuto sulla fattura nr. 28/2015 così dettagliata:

Imponibile	€ 14.700,00
<u>IVA 22%</u>	<u>€ 3.234,00</u>
Totale	€ 17.934,00
<u>Rit.acc. 20%</u>	<u>-€ 2.940,00</u>
Tot. a pagare	€ 14.994,00

in €. 14.244,00 (ovvero 14.994,00 - 5%) oltre IVA al 22% su € 14.244,00 quantificata in € 3.133,00, ossia per totali € 17.377,00, mentre l'abbattimento del 5% andava calcolato solo sull'imponibile e non anche sull'IVA e che, pertanto, l'importo riconoscibile è pari ad € 17.199,00;

- che con nota del 6.4.2016 Prot.Gen. n. 13670 (agli atti di Ufficio), l'Assessore alle Finanze, chiedeva al Dirigente *pro-tempore*, di fare chiarezza su alcuni punti della vicenda e, con nota Prot.Gen. n. 26303 del 12.7.2016 (agli atti di Ufficio), riscontrava il Dirigente *pro-tempore*, fornendo i dovuti chiarimenti, ed all'uopo provvedeva ad approntare e firmare la terza riproposizione della predetta deliberazione di CC (All. 7), nella quale si provvedeva anche a correggere l'errore materiale sui conteggi del dovuto sulla fattura nr. 28/2015, quantificando il dovuto nel modo seguente:

Imponibile in fattura	€ 14.700,00
<u>a detrarre il 5%</u>	<u>- € 735,00</u>
Imponibile dovuto	€ 13.965,00
<u>IVA al 22% in fattura</u>	<u>€ 3.234,00</u>
Totale dovuto	€ 17.199,00

- che l'abbattimento del 5 per cento è stato quantificato in virtù di quanto sancito dalla sentenza n. 598/2009 della Sezione Lombardia della Corte dei Conti che ha individuato una fattispecie di danno erariale nella violazione delle regole di evidenza pubblica in un contratto di appalto, per "violazione dei canoni costituzionali del buon andamento e dell'imparzialità della pubblica amministrazione (art. 97 cost.), eretti a fondamento della legge sul procedimento amministrativo (art. 1, legge 241/1990, testo novellato), di cui l'osservanza delle regole della concorrenza costituisce un elemento di primaria importanza". Riguardo alla quantificazione del danno, la Sezione ha tra l'altro richiamato il criterio "determinato dalla giurisprudenza amministrativa **in una percentuale del valore dell'appalto, 10% o 5% a seconda che si tratti di appalto di lavori o forniture di beni e servizi.** Trattasi del criterio liquidatorio dell'utile d'impresa, che viene mutato dalle cause di risarcimento per equivalente, nel caso in cui non sia possibile la reintegrazione in forma specifica della pretesa dell'impresa ricorrente vittoriosa. Esso muove dal presupposto della spettanza, al privato contraente a causa dei vizi della procedura ad evidenza pubblica, del solo arricchimento senza causa, ai sensi dell'art. 2041 c.c., in luogo del corrispettivo contrattuale. In applicazione di tale criterio, il danno (alla concorrenza), nel giudizio di responsabilità viene individuato nei pagamenti eccedenti la quota riconducibile all'arricchimento senza causa, sicchè l'utile di impresa rappresenta la misurazione di tale eccedenza";

Considerato ancora che, nelle more, con Decreto del Sindaco, Avv. Amedeo Bottaro, Prot. Gen. n. 37114 del 03/10/2016, veniva conferito al dott. Angelo Pedone l'incarico di Dirigente Responsabile dell'Area Economica Finanziaria, a far data dal 1° ottobre 2016;

- che quest'ultimo con nota Prot. Gen. n. 41734 del 4.11.2016 (All. 8), trasmetteva al Collegio dei Revisori dei Conti la riproposizione della predetta Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale, a firma del Dirigente *pro-tempore* della 2^a Area, al fine di acquisire il parere ex art. 239 del TUEL;
- che con ulteriore nota Prot. Gen. n. 18244 del 24.5.2017 (All. 9), lo stesso Dirigente *pro-tempore*, trasmetteva al Collegio dei Revisori dei Conti, copia conforme del predetto provvedimento, trattandosi di unico atto in suo possesso, al fine di acquisire il parere ex art. 239 del TUEL;
- che alla data odierna nessun parere ex art. 239 del TUEL sul predetto provvedimento è stato espresso;

- che nell'iter di acquisizione del predetto parere l'originale della proposta di deliberazione è andato inspiegabilmente smarrito e dopo tale ultima trasmissione l'Ufficio proponente non è stato più notiziato degli eventuali accadimenti, né la proposta pare essere stata riportata all'attenzione del Consiglio Comunale.

Vista la nota a firma dell'avv. Gabriele Monacis, trasmessa a mezzo PEC, in data 26.4.2019 (ns. Prot.Gen. n. 18477 del 29.4.2019) (All. 10), in nome e per conto della Ditta C.S.I. di Santa Michele, con la quale ha inteso trasmettere l'ultimo avviso di pagamento e messa in mora della Fattura n. 28 del 30 aprile 2015 emessa dal proprio assistito (All. 11);

Alla luce di tanto, **Viste** la deliberazione del Consiglio Comunale nr. 50 del 28.12.2015 (All. 3), e la deliberazione del Consiglio Comunale n.13 del 14.03.2016 (All. 6), con le quali il Consiglio Comunale ha proceduto, in entrambi i casi, al ritiro della proposta di deliberazione finalizzata al riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, co. 1, lett. e) del d.lgs. 267/2000, riguardante il servizio svolto dalla Ditta CSI di Michele Santa, giusta fattura nr. 28 del 30.4.2015 - ns. Prot.gen. N.19990 del 30/04/2015 (All. 11).

Ritenuto necessario procedere alla riproposizione della summenzionata proposta di deliberazione, già completa dei pareri tecnico e contabile del Dirigente *pro-tempore* e che la relativa spesa trova copertura con l'impegno nr. 976/2017 del 20.9.2017, assunto sul capitolo 224 titolato "Debiti fuori bilancio ex art. 194 TUEL" del Bilancio 2019 gestione residui passivi (All. 12);

Considerato che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 26.04.2019 è stato approvato il Bilancio di previsione Finanziario per il triennio 2019/2021 e i suoi allegati, ai sensi dell'art. 151, comma 1 D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Visto l'art. 194 del d.lgs. 267/2000, il quale dispone che l'organo consiliare riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Vista la fattura n. 28 del 30/04/2015, acquisita al Prot. Gen. n. 19990 del 30/04/2015, per l'importo di € 14.700 oltre IVA AL 22% (All. 11);

Tenuto conto che alla presente proposta si allega tutta la documentazione attestante l'avvenuta prestazione, così come già predisposta dal Dirigente *pro-tempore* nelle occasioni di cui alle proposte di Consiglio Comunale di cui in **Premessa** (All. 13);

Ritenuto necessario provvedere alla riproposizione del riconoscimento di legittimità del suddetto debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del d.Lgs. n. 267/2000, in considerazione degli elementi costitutivi indicati nella documentazione allegata, per un importo complessivo di € 17.199,00, per acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza e di adottare, conseguentemente, le misure necessarie al loro ripiano onde evitare ulteriore aggravio di spesa;

Tenuto conto che le apposite dotazioni sono previste al Cap. 224 gestione residui denominato "Debiti fuori bilancio ex art. 194 TUEL" giusto impegno spesa nr. 976/2017 del 20.9.2017

Acquisito agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziaria rilasciato ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lett. b), n. 9, del d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Con il risultato accertato e proclamato dal Presidente;

DELIBERA

Le premesse e gli allegati fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- 1) **di prendere atto** delle risultanze dell'istruttoria di cui in premessa, effettuata dai dirigenti che si sono susseguiti, e, per l'effetto, **di riconoscere**, ai sensi dell'art. 194 del d.Lgs. n. 267/2000 la legittimità del debito fuori bilancio descritto nel fascicolo allegato e sinteticamente riassunto come acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'Ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza, riguardante il servizio svolto dalla Ditta CSI di Michele Santa per il supporto all'Ufficio Tributi per l'emissione e la successiva rendicontazione degli accertamenti ICI emessi nell'anno 2012 per l'anno d' imposta 2007, la costituzione del database della banca dati ICI da file messi a disposizione da SISTER, SIATEL ed EQUITALIA, acquisizione degli elenchi notificati dall'Agenzia del Territorio al fine di costituire la banca dati dei c.d. "immobili fantasmi", la realizzazione del software per l'elaborazione, emissione e stampa degli avvisi di accertamento, caricamento delle dichiarazioni di abitazione principale, pertinenza e comodati d'uso gratuito e bonifica della banca dati anagrafica (All. 13);
- 2) **di corrispondere**, a seguito di ricalcolo, **la somma di €. 17.199,00**, risultante dalla somma di €. 13.965,00 (ossia €. 14.700,00 – 5%) più IVA al 22% sull'originario imponibile pari ad €. 3.234,00, per il pagamento del debito in oggetto, con impegno spesa nr. 976/2017 assunto in data 20.9.2017 sul Cap. 224 "Debiti fuori bilancio ex art. 194 TUEL" del Bilancio 2019 gestione residui passivi (All. 12);
- 3) **di dare atto** che il riconoscimento dei debiti fuori bilancio avviene fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità e fatte salve le azioni di rivalsa;
- 4) **dare atto** che sono rigorosamente rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri di bilancio e di patto per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, in quanto il provvedimento de quo non comporta variazione del bilancio di previsione 2019;
- 5) **di trasmettere** il presente provvedimento ai responsabili del procedimento per l'immediata liquidazione della spesa;
- 6) **di trasmettere** il presente provvedimento alla Procura della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della legge n. 289/2002;

Alla fine dell'argomento trattato il Presidente Ferrante, dichiara che non ci sono altri punti all'ordine del giorno e chiude la seduta.
Sono le ore 22,43 del 6 giugno 2019..



COMUNE DI TRANI
PROVINCIA
(BARLETTA-ANDRIA-TRANI)

COLLEGIO DEI REVISORI

-Al Sindaco
-Al Segretario
-Al Settore economico finanziario
-Al Presidente del Consiglio
Palazzo di Città

Prot. 22814
23 MAG. 2019

Verbale n.199

Il giorno 22 del mese di Maggio dell'anno 2019 alle ore 10,05 presso il Palazzo di città, si è riunito il Collegio dei Revisori del Comune di Trani, nelle persone di:

- Dott. Colomba Luigi, Presidente
- Dott.ssa Perrone Lina Rosanna, Componente
- Dott. Trombetta Gianfranco, Componente

- *Oggetto: Parere sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale riconoscimento debito fuori bilancio art.194 comma 1 Lett. e) del TUEL, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n.267, riguardante il servizio svolto dalla ditta CSI di Michele Santa.
Pec del 17/05/2019*

- Il Collegio in merito alla suddetta proposta di deliberazione, visto il parere favorevole del Dirigente proponente del settore, visto il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile apposto dal Responsabile del Servizio, esprime il seguente parere ai sensi dell'art.239, comma 1, lettera b, punto 6 del T.U.E.L.

- *Parere sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale riconoscimento debito fuori bilancio art.194 comma 1 Lett. e) del TUEL, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n.267, riguardante il servizio svolto dalla ditta CSI di Michele Santa, per l'importo complessivo di € 17.199,00.*

PARERE FAVOREVOLE AI SENSI DELL'ART. 194 lettera e) del TUEL

Alle ore 11,00 la seduta si è conclusa.
Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori

Dott. Luigi Colomba

Dott.ssa Lina Rosanna Perrone

Dott. Gianfranco Trombetta



CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 6 GIUGNO 2019



Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: "Riproposizione del riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'Art. 194, comma 1, lettera e) del D.lgs. 267/2000, riguardante il servizio svolto dalla ditta CSI di Michele Santa".

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Prego, Assessore, lo possiamo dare per letto? No. Prego.

ASS. LIGNOLA LUCA

È la riproposizione di una delibera già portata in Consiglio Comunale. In quell'occasione si verificò che c'era stato un errore nel conteggio delle somme per cui viene riproposto questo debito per una prestazione fatta appunto dalla ditta CSI di Michele Santa. Anche su questo c'è stata anche una nota dell'Avvocato della società che intimava sostanzialmente al fine di evitare ulteriori costi per il Comune. Quindi, ripeto, è una riproposizione, la volta scorsa fu ritirata per un mero errore sui conteggi. Grazie.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Grazie Assessore. N. 51, Di Lernia.

CONS. DI LERNIA LUISA

Allora, io su questo debito fuori bilancio, che mi è molto caro perché fu proposto nel dicembre del 2015 e quindi ero appena insediata e l'ho studiata diciamo così, era il lontano 28 dicembre 2015 quindi...

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Lei non era in carica il 28 dicembre 2015.

CONS. DI LERNIA LUISA

Sì, sì. Quando fu portata per la prima volta la proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio in oggetto per un importo di euro 17.934. Oggi invece il debito ricalcolato equivale a 17.199. La fortuna ha voluto che la proposta fosse ritirata. Anche il 14 marzo 2016 ci ritroviamo la stessa proposta, oggi all'ordine del giorno, ma fu nuovamente ritirata per un errore materiale su conteggi, per la fretta forse di liberarsi di un bel problema. Ma quel giorno noi facemmo notare che la fattura n. 28 del 30 aprile 2015 fosse una riemissione di una fattura del 30 gennaio 2014. Però, attenzione, perché l'Avvocato Monacis, incaricato della ditta CSI Santa, in



06.06.2019

data 26 aprile 2019, ci chiede il pagamento per la ridetta fattura n. 28 del 30 aprile 2015 per euro 17.934 invece noi oggi dobbiamo pagare 17.199, e l'Avvocato ci chiede 17.934 euro oltre gli interessi legali di mora ai sensi del D.lgs. 192/12 con la massima consentita urgenza. Dagli allegati non si evince un atto di accettazione da parte di CSI Santa Michele della somma riportata in delibera, sapreste darci spiegazioni in merito? Avete valutato l'ipotesi di far sì di una transazione che possa liberare il Comune da eventuali richieste di interessi legali e quanto altro? Ed anche della differenza della somma. Per cui, oggi paghiamo una somma inferiore e quindi diversa da quella richiesta e quindi, considerato che il dirigente attesta che la prestazione è avvenuta nei limiti accertati e dimostrati utilità ed arricchimento dell'ente etc. etc., ci dobbiamo quindi aspettare ulteriori atti di recupero della differenza di euro 735 più gli interessi legali di mora, e più ulteriori spese legali a danno dei cittadini. Ma ciò che addirittura è raccapricciante è il fatto che la ditta CSI di Michele Santa ha espletato un servizio delicatissimo in assenza di provvedimento di affidamento dell'incarico, manca l'atto con cui è stata commissionata la prestazione, delicatissimo in quanto hanno avuto accesso a dati sensibili per la privacy di questo Comune, hanno avuto accesso ai locali, ai file e quanto altro in assenza di un provvedimento. Ma da chi siamo stati governati in tutti questi anni? Da competenti immagino, anche un bambino se bussano alla porta dice: chi è lei, mi scusi, non può entrare, chiedo il permesso alla mamma e al papà. Addirittura nella seduta del 28 dicembre 2015 la dirigente Grazia Marcucci racconta di fatti avvenuti nel 2012, parla di violazione dell'Art. 194 comma 1 lettera e) in quanto non c'è il provvedimento di affidamento dell'incarico, abbiamo solo la rendicontazione di quello che è avvenuto e la specifica del lavoro svolto per l'emissione degli avvisi di accertamento. La Consigliera Merra invece, sempre nel Consiglio Comunale del 2016, di marzo, poneva invece diversi quesiti inquietanti a cui non abbiamo ottenuto risposte da allora, chiedeva chi avesse commissionato l'affidamento alla ditta CSI Santa e noi lo vorremmo sapere: a chi era affidato in precedenza il servizio? E se esiste un provvedimento di revoca per la ditta precedente. Parlava anche di un contenzioso in essere tra il Comune di Trani e la ditta precedente per il pagamento dello stesso servizio prestato dalla ditta CSI Santa, in più raccontava di sottrazione di informazione ICI 2007 dai software della ditta precedente e quindi chiedeva se ci fosse una perizia del Tribunale a conferma. Citava numerose determinazioni dirigenziali, affissioni in albo pretorio della determina 80/2012 pubblicata a febbraio 2013, quindi un anno



06.06.2019

dopo. Anche l'Avvocato Tomasicchio sollecitava risposte ai quesiti posti dalla Consigliera Merra, denunciando anche affidamenti spezzettati che raggiungevano cifre come 249 mila euro nel corso degli ultimi esercizi per omettere magari bandi di gara per il servizio. Poneva dubbi sulla fondatezza degli avvisi di accertamento, metteva quindi in evidenza aspetti inquietanti. Evidentemente in casa comunale, cioè in casa nostra, nel 2012 e non sappiamo da quanto tempo si agiva in questo modo, chiunque poteva entrare ed espletare qualsiasi attività senza un bando, senza uno straccio di provvedimento che affidasse a chicchessia un lavoro, per di più così delicato. Tanto questa attività ha portato arricchimento all'ente. Cosa? Cosa? Arricchimento a chi? Quindi, riconoscete la legittimità del debito fuori bilancio fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità e fatte salve le azioni di rivalsa? Ma voi già nel 2015, all'indomani del primo ritiro, in presenza di violazioni dovevate inviare gli atti alla Procura della Repubblica e alla Corte dei conti, come al solito il tempo vola e il denaro pure, quindi possiamo dire che dal 2015 ad oggi il provvedimento non è spuntato fuori dal cilindro e quindi, ad oggi, nulla è cambiato, dobbiamo solo pagare, sarebbe cosa buona se qualcuno può dopo quattro anni darci delle risposte. Non ci sono dubbi però che il nostro gruppo esprima voto contrario ma addirittura non parteciperà al voto. Grazie.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Grazie. N. 40, prego.

CONS. MERRA RAFFAELLA

Diciamo che la Consigliera Di Lernia ha riassunto tutto quello che io dovevo dire, ma la domanda a cui nessuno è riuscito a rispondermi è unica, una, almeno questa: Questa ditta come ha ottenuto l'affidamento del servizio? Solo questo! Vorrei che qualcuno mi rispondesse e sinceramente vi consiglio non Consigliera perché ho studiato perché etc., vi consiglio vivamente di ritirare questo provvedimento. Grazie.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Grazie. N. 38, Barresi.

CONS. BARRESI ANNA MARIA

Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Io questa sera sono in vena di darvi buoni consigli e quindi voglio evitare di farvi fare un altro



salto nel buio perché questo provvedimento, che ci viene portato in Consiglio Comunale per l'ennesima volta, non penso, come dice l'Assessore Lignola, solo perché c'erano le cifre, erano sbagliate etc., questo scotta, scotta, e soprattutto dopo che avrò mandato gli atti alla Corte dei conti vediamo chi si prenderà poi le responsabilità. Anche perché la cosa importante e alla quale non ci danno risposta, ma che sappiamo che è così, e ce lo dice Tomasicchio Emanuele, il Consigliere Tomasicchio nella volta scorsa, ci dice: questa è una situazione inquietante perché la vecchia amministrazione revocò l'incarico in maniera assolutamente irrituale, pretestuosa alla vecchia ditta che era affidataria del servizio, in maniera illegittima. Vi dico anche che era abitudine all'epoca del Sindaco che c'era di fare denunce in Procura e quanto altro, ci rendiamo conto che praticamente la ditta che stava prima è stata volontà dell'altra Amministrazione mandata via così, senza una motivazione? E poi è entrata questa ditta. Quindi, adesso chi ci deve tutelare, chi ci può dare la sicurezza di votare questo provvedimento dove la ditta precedente naturalmente non si è stata con le mani in mano e quindi ha fatto ricorso, è vero, c'è stato un contenzioso e io credo che sia stato vinto dalla ditta precedente ed è una bella cifra che dovremmo uscire. E quindi, su che basi andiamo a votare questo provvedimento veramente illegittimo? Poi dichiarato, ci sono queste dichiarazioni del Consiglio Comunale scorso come detto dalla Consigliera Merra del Consigliere Tomasicchio veramente pesanti, quindi io non me la sento di fare questo salto nel buio e approvare questo debito fuori bilancio perché qua ci vengono raccontate tante favole, favole a go go oserei dire, e ci vengono... cioè, facciamo delle domande e delle risposte che non rispettano la realtà. Perché io voglio anche ricordare che la volta scorsa chiesi al Sindaco per queste consulenze ad Avvocati per determinati contenziosi, cause... Lei Sindaco è responsabile, dice: no, va beh, io che c'entro? Io non c'entro nulla, decide il dirigente. Ma mi dispiace signor Sindaco, io qua ho una delibera di Giunta comunale che approva il regolamento dell'Avvocatura e dove ci dice: *"È l'unità organizzativa responsabile che cura l'istruttoria di tutti i procedimenti relativi al contenzioso. Il responsabile dell'ufficio contenzioso provvede all'apertura di un apposito fascicolo interno, anche elettronico, debitamente e progressivamente numerato con anno, numero di pratica etc.. Il suddetto responsabile, sulla scorta di una lettura dell'atto giudiziario, individua l'unità organizzativa responsabile della materia controversa, dopo di che procede alla convocazione a mezzo Pec o se del caso anche per le vie brevi direttamente al Sindaco e al dirigente*



interessato per la redazione del verbale di verifica, presupposti, allegato suscettibile a modifiche e/o integrazioni necessarie". Cioè, voglio dire, alla mia domanda di chi l'altra volta avesse deciso sul mandare a casa, anche licenziare, l'impiegato, e non voglio essere ripetitiva, mi diceva che non ne sapeva nulla. Falco! Io adesso mi devo bere anche questo, che l'Assessore Lignola mi dice che è solo un problema di cifre? C'era stato un errore l'altra volta? No, Assessore Lignola, qualcosa c'è molto di più, ma rischiamo noi Consiglieri e quindi il mio voto sarà contrario, poi lascio a voi la vostra decisione. Grazie.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Grazie. N. 24, Corrado.

CONS. CORRADO GIUSEPPE

Grazie Presidente. Non vedo i consiglieri del Centrodestra, non l'opposizione, e come al solito diciamo nei momenti cruciali vanno via. Perché questo debito fuori bilancio è l'emblema di come funzionava la scorsa Amministrazione. Punto. Guida o non guida, probabilmente è lui che parla di guida perché ha avuto sempre bisogno nella sua vita di una guida politica probabilmente, perché diciamo offende l'intelligenza di tutti quanti voi, io mi reputo soltanto un consigliere comunale con un po' di esperienza né più né meno.

Su questa vicenda bene diceva la Consigliera Merra l'altra volta alla Consigliera Barresi, personalmente la vicenda la ricordo molto bene, l'Amministrazione attuale ha dovuto istruire il debito fuori bilancio ma è un debito fuori bilancio molto particolare perché di fatto all'epoca il dirigente Marcucci, nome e cognome perché sennò parliamo di un dato di fatto, perché io già nella passata amministrazione contestavo questo provvedimento, questo provvedimento, e quindi per una questione di onestà continuo su una linea amministrativa, quel provvedimento fu folle senza un atto vero e proprio, senza un provvedimento si chiamò togliendo il servizio ad un'altra azienda che non ricordo neanche quale fosse per affidare in fretta e furia la questione del...

INTERVENTO (*fuori microfono*)

...(incomprensibile)...

CONS. CORRADO GIUSEPPE



Non cado nella sua trappola Consigliere, perché ci sono gli atti e i verbali del Consiglio Comunale della scorsa Amministrazione a dire che cosa pensavo dell'ottima... nulla di personale. Ma questo è l'emblema di come funzionava, avrei avuto il piacere di confrontarmi con i consiglieri di opposizione del Centrodestra su questa delibera, su questo debito fuori bilancio, ma evidentemente avevano qualcos'altro di bello e di buono da fare e non rimanere qui in Consiglio.

Questa è una vicenda molto particolare, l'Amministrazione attuale ha dovuto riconoscere il debito e io ho forti perplessità nel pagare questo debito perché qualcuno dovrà pagare per queste situazioni qui, perché ricordo perfettamente che uno dei tanti problemi che abbiamo, che voi avete avuto, e lo dicevamo prima nella discussione su consuntivo, era proprio gli accertamenti e l'incasso dell'ICI all'epoca, dell'IMU, della TARI e quanto altro, dove praticamente si riunivano in una stanza e l'ultimo giorno utile invece di andare a fare il cenone si mandavano accertamenti. E ci fu un grosso danno erariale perché ricordo che perdemmo l'intera banca dati del Comune di Trani, già avevamo avuto l'esperienza a San Giorgio dove stendiamo un velo pietoso su quello che è accaduto, che si è perso nei meandri della giustizia, e anche questa fu una battaglia che con alcuni colleghi che sono qui in Maggioranza e qualcuno che ancora è lì all'opposizione, abbiamo evitato all'epoca di dare ad altre società simili alla San Giorgio la gestione dei tributi, e questo è figlio di quel mondo, era la volontà di andare all'esterno perché dopo questo affidamento più volte quell'Amministrazione portava in Aula la delibera di esternalizzare il servizio tributi con addirittura un capitolato, ricordo addirittura che si portò in Consiglio Comunale un capitolato mai visto, il capitolato del bando di gara. Io glielo feci ritirare perché dissi: a questo punto mi devi portare per ogni gara pubblica mi devi portare il relativo capitolato. Tornando a questa delibera, di questo debito fuori bilancio, francamente diciamo che dovrebbero essere altri organi dello Stato ad occuparsi di questa vicenda, se le notizie sono vere siamo stati anche condannati per questo atto della Marcucci e quindi, personalmente, io non posso che votare in maniera contraria, e poi sapete che forse è una delle prime volte, ma inevitabilmente l'iter che ho seguito continua ad essere questo e su questo debito il mio voto sarà assolutamente contrario. Grazie.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Grazie. Ci sono altri interventi?



INTERVENTO (*fuori microfono*)

...(incomprensibile)...

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Sul debito per repliche, interviene l'Amministrazione, in questo caso il Sindaco. Prego.

SINDACO

Grazie Presidente, Consiglieri e Assessori. Cerco di chiarire un po' a tutti quanti la portata del provvedimento, anche perché di questo provvedimento si è parlato finanche nell'audizione in Corte dei conti, perché la Corte dei conti è molto interessata e voleva comprendere perché noi non riconosciamo i debiti fuori bilancio.

Io non ho dubbi sul fatto che questo debito sia sorto in maniera alquanto discutibile, e abbiamo un grande vantaggio che trattandosi di un debito fuori bilancio il Segretario generale mi insegna non dobbiamo neanche sforzarci noi di dire: mandiamo le carte alla Corte dei conti. Ci andranno tutti e faremo anche una relazione evidentemente a sostegno di questa delibera. Per cui, è evidente che se c'è qualcuno che ha sbagliato, dovrà pagare. Ma non vorrei che a sbagliare fossimo noi, perché comunque questa proposta di delibera ci arriva in Consiglio Comunale con tutti i pareri favorevoli e soprattutto con una relazione di un dirigente nella quale si evince, in realtà si riconosce in parte l'errore, perché nella relazione del debito fuori bilancio si dice chiaramente che in realtà risulta una prestazione professionale... leggo testualmente: "*In violazione dell'Art. 183 e 191 del TUEL*" tant'è che si configura una fattispecie ex Art. 194, cioè di debito fuori bilancio, detto in soldoni in realtà è stata affidata una prestazione senza neanche ci fosse l'impegno di spesa. Ma il dirigente dice: la prestazione però è stata svolta. È stata svolta, elenca in maniera dettagliata per altro tutte le prestazioni svolte, non c'è dubbio che quella prestazione è nata in maniera assolutamente impropria. Ma è altrettanto in dubbio che se è stata svolta l'ente è tenuto a pagarla, purché la paghi secondo dei presupposti chiari. Entro nel dettaglio e cioè quale? E questo noi lo diciamo espressamente per altro nella delibera, lo dice il dirigente anche, che ha portato la delibera e devo dire che non è l'unico dirigente che questa ce l'ha portata, l'aveva portata anche il dottor Pedone, non fu approvata perché ci fu un mero errore di calcolo. Quello che è importante è l'abbattimento sul posto, cioè rispetto a quanto fatturato noi lo abbattiamo del 5%, detraiamo il 5% perché? Proprio perché



è la percentuale di fatto di abbattimento dovuto al fatto che praticamente è stata viziata la procedura ad evidenza pubblica, cioè se la procedura non fosse stata viziata noi avremmo dovuto riconoscere la fattura per intero. Immaginate se l'affidamento dell'incarico fosse avvenuto in maniera legittima, per altro con un impegno di spesa, è evidente che avremmo dovuto riconoscere l'esatto importo. Noi invece riconosciamo un importo che è abbattuto proprio perché in realtà in forza... leggo testualmente la delibera che noi stiamo approvando: *"Esso muove dal presupposto della spettanza al privato contraente a causa dei vizi della procedura ad evidenza pubblica del solo arricchimento senza causa ai sensi dell'Art. 2041 del Codice Civile in luogo del corrispettivo contrattuale"*. Cioè, non gli stiamo riconoscendo il corrispettivo del contratto ma gli stiamo riconoscendo una somma inferiore. Lo prevede la legge.

Non abbiamo bisogno neanche di fatto di alcuna accettazione, perché non è una transazione, noi riconosciamo questo... è l'abbattimento che riconosciamo per legge, ecco perché non ci troviamo con le cifre, cioè noi lo decurtiamo, che loro accettino o no non ci interessa perché per noi è la legge, applichiamo la legge, ci facessero causa.

INTERVENTO (fuori microfono)

...(incomprensibile)...

SINDACO

Un conto è riconoscere somme contra legem un conto è... noi non è che possiamo riconoscere somme che ci chiedono, perché se ci chiedevano 1 milione gli davamo 1 milione? Noi questa è la somma che possiamo riconoscere per legge. Evidentemente: a) la differenza la potranno richiedere al dirigente che gli ha affidato l'incarico; b) se c'è una irregolarità la Corte dei conti agirà nei confronti del dirigente che ha sbagliato. Perché tanto queste carte andranno tutte alla Corte dei conti, però - e questo è l'ingegnamento della Corte dei conti soprattutto nell'ultima adunanza dirigente - se noi non lo riconosciamo diventiamo responsabili, di che cosa? Di tutto l'aggravio di costi che nel frattempo deriverà. Anche perché noi abbiamo le relazioni di tutti i dirigenti, oltre che i pareri dei revisori, che ci dicono: il debito va riconosciuto con questa decurtazione, con questo importo. Quindi, obiettivamente io, se da una parte condivido tutte le perplessità che sono state manifestate in questa assise, se da una parte assolutamente do il mio giudizio negativo su tutta questa vicenda dall'altra non posso non votare questo debito fuori



bilancio perché altrimenti diventiamo responsabili di ulteriori danni, cioè al danno aggiungeremo la beffa. Allora, fino a quando la responsabilità è del dirigente la Corte dei conti se la potrà prendere con il dirigente, ma poiché questa delibera oggi arriva all'attenzione del Consiglio perché i debiti fuori bilancio purtroppo dico io non li può che riconoscere il Consiglio Comunale, noi lo dobbiamo riconoscere, fermo restando l'accertamento di tutte le responsabilità di qual si voglia natura che chiaramente non possono essere fatte in questa sede dal Consiglio Comunale ma verranno fatte da tutti gli organi competenti. Anche perché è talmente chiaro anche il deliberato che è evidente che c'è, ci sono provvedimenti che sono quantomeno nati non in maniera corretta e in maniera legittima ma la prestazione è stata svolta e quindi va pagata. Ce lo dicono i dirigenti, non siamo noi a dirlo ce l'hanno detto in tanti dirigenti, i revisori dei conti hanno verificato la correttezza del provvedimento, motivo per cui ritengo che questo Consiglio Comunale nei limiti però chiaramente di quello che appunto ho finito di dire debba votare questo provvedimento. Grazie.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Grazie. Ci sono interventi? Possiamo mettere in votazione?

INTERVENTO (*fuori microfono*)

...(incomprensibile)...

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Per dichiarazione di voto? Prego.

CONS. BARRESI ANNA MARIA

Presidente, Sindaco, a questo punto io ritengo che la relazione il Sindaco doveva farla prima e non dopo. Doveva renderci edotti prima di presentarci il provvedimento, perché adesso io mi domando e vi domando: a chi dobbiamo credere? Al Sindaco che ci dice che è un servizio che è stato reso oppure alle carte dove qui abbiamo la CSI di Michele Santa che dice: "A seguito del controllo eseguito venivano confermate le giornate lavorative e le prestazioni effettuate nel periodo 4/12/2012 - 31/12/2012 come da schede allegate alla fattura e regolarmente firmate dal segretario dottor Pasquale Mazzone". Io le ho qui le schede ma non sono firmate, tre non sono firmate. Quindi, se lei dice che il servizio è stato svolto, qui mi dice che il Segretario non ha firmato, non l'ha svolto. Perciò io sa di che cosa mi compiacchio? Semplicemente di aver visto lontano, e non solo io,



06.06.2019

anche il Consigliere Corrado, c'era anche Tomasicchio, anche il Consigliere Carlo Laurora, che la dirigente non era adatta a mandare avanti l'area finanziaria del Comune di Trani, dove io non chiedevo la sua revoca per qualche motivo ma perché ci portava in un tunnel senza uscita. Quindi, davanti a questi dubbi, dove qua risulta dalle carte che il servizio non è stato svolto, io voterò contrario. Grazie.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Grazie. Ci sono altri interventi? N. 40, Merra, sempre per dichiarazione di voto.

CONS. MERRA RAFFAELLA

Allora, come ho già detto prima, io ho fatto una domanda però nessuno mi ha ancora risposto. Io vorrei sapere... Allora, se non sappiamo chi ha affidato questo servizio così, alla cieca, ma come facciamo a votarlo?

INTERVENTO (fuori microfono)

...(incomprensibile)...

CONS. MERRA RAFFAELLA

Ho capito, ma questo non è un debito come tutti gli altri dove la procedura diciamo è una procedura legittima, questa è una...

INTERVENTO (fuori microfono)

...(incomprensibile)...

CONS. MERRA RAFFAELLA

Ecco, è una procedura illegittima, ora non c'è Tomasicchio, gli ho rubato la parola, però dobbiamo pensarci veramente. Sinceramente comunque io voterò contrario, perché non me la sento, anche perché Sindaco io credo che come ha detto la Consigliera Barresi la relazione doveva essere fatta prima e non dopo. Grazie.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Va bene, grazie. Allora, possiamo mettere in votazione il provvedimento? No, n. 30, Lops.

CONS. LOPS MICHELE



06.06.2019

Grazie Presidente. Il mio voto sarà favorevole per evitare ulteriori danni all'ente che potessero arrecare con questo provvedimento e comunque è condizionato al fatto che la relazione sia allegata, una relazione che spieghi meglio tutta la vicenda come il dettato del Sindaco, che mi è sembrato abbastanza chiaro, che deve far parte integrante della relazione. È un invito che faccio al Segretario e al dirigente. Grazie.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

Grazie. Ci sono altri interventi? No. Possiamo mettere in votazione il provvedimento.

Il Presidente procede ad effettuare la votazione del provvedimento come di seguito riportato:

- Bottaro Amedeo: favorevole.
- Florio Antonio: assente.
- Laurora Carlo: assente.
- Tomasicchio Emanuele: assente.
- Ferrante Fabrizio: favorevole.
- Marinaro Giacomo: assente.
- De Laurentis Domenico: assente.
- Ventura Nicola: favorevole.
- Amoruso Leo: astenuto.
- Cornacchia Irene: favorevole.
- Corallo Maria: assente.
- Mannatrizio Anselmo: favorevole.
- Cognetti Domenico: favorevole.
- Barresi Anna Maria: assente.
- Di Tondo Diego: favorevole.
- Zitoli Francesca: astenuta.
- Tolomeo Tiziana: assente.
- Lovecchio Pietro: favorevole.
- Loconte Giovanni: assente.
- Capone Luciana: favorevole.
- Laurora Francesco: assente.
- Di Palo Donato: favorevole.
- Cirillo Luigi: favorevole.
- Lops Michele: favorevole.
- Di Lernia Luisa: assente.
- Branà Vito: assente.



- Merra Raffaella: assente.
- Lapi Nicola: assente.
- Corrado Giuseppe: contrario.
- De Toma Pasquale: assente.
- Lima Raimondo: assente.
- Procacci Cataldo: assente.
- Cinquepalmi Maria Grazia: assente.

PRESIDENTE FERRANTE FABRIZIO

12 favorevoli, 1 contrario, 2 astenuti. Il provvedimento passa, non ci sono i numeri per l'immediata esecutività.

Non ci sono più punti all'ordine del giorno, la seduta viene sciolta alle ore 22:43 del 6 giugno 2019.

Grazie a tutti e buona sera.

Si attesta che la trascrizione della seduta riporta integralmente e fedelmente tutti gli interventi registrati.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Angelo Lazzaro



IL PRESIDENTE
Avv. Fabrizio Ferrante

N° reg. pubblic.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:
è affissa all'albo Pretorio dal 19 GIU. 2019 al 04 LUG 2019
per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato
col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani, 19 GIU. 2019



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Angelo Lazzaro

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)
- è divenuta esecutiva il decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani,

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Angelo Lazzaro